

Anno XVII n. 1

Marzo 2020

# In...Forma!

**Associazione Seniores  
del Comune di Torino**



**ASSOCIAZIONE SENIORES  
DEL COMUNE DI TORINO**

Via Garibaldi 25 - 1° piano - 10122 Torino  
Telefono: 011 - 01131954-52-51  
Fax: 011 - 01131840  
[associazione.seniores@comune.torino.it](mailto:associazione.seniores@comune.torino.it)  
[www.comune.torino.it/lavoratorianziani](http://www.comune.torino.it/lavoratorianziani)  
Cod.Fisc. 80099240014

**Orario di ufficio**

Martedì, Mercoledì, Giovedì: dalle 9,30 alle 12,00

**PRESIDENTE:** Vittorio FERRANDO

**VICE PRESIDENTE:** Antonio NACCA

**SEGRETARIO:** Angela PEISINO

**SEGRETARIO ONORARIO:** Giovanni AJMAR

**TESORIERE ECONOMO:** Anna Maria ROCCIA

**CONSIGLIERI:** Nicoletta ARENA  
Mirella BORELLO  
Enzo BRAIDA  
Francesco DANTE  
Aldo LANTERI  
Antonina NERI  
Luisella NIGRA  
Maristella PECCHIO  
Pieralberto ROLANDO  
Renza VARVELLO

**REVISORI  
DEI CONTI:** Loredana IGUERA  
Domenico PIZZALA  
Alfonso SANUA

**IN...FORMA!**

**Direttore Responsabile:**  
Vittorio FERRANDO

**Comitato di redazione:**  
Antonio NACCA  
Pieralberto ROLANDO

**Hanno collaborato a questo numero**

Anna Braghieri  
Franca Rosso  
Rosalba Fenoglio

Autorizzazione del Tribunale di Torino 1921  
del 17 febbraio 1968

Stampato presso Arti Grafiche S. Rocco, Grugliasco (TO)  
Marzo 2020

**Sommario**

Editoriale	<i>Pag.</i>	1
Assemblea annuale dei soci		3
Congratulazioni Angela		3
Francesco Faà di Bruno		5
"SE" di Rudyard Kipling		9
Lo sapevi che...		10
Anniversari		12
I cambiamenti climatici e il giardino		13
Dichiarazione dei redditi - Oblazioni -Viaggi e gite		III di copertina

**In copertina:** *Piazza Carlina in Torino*  
Incisione in rame di Ferdinando Castelli su disegno di A. Duquesnay, Torino, 1817

## La parola alle urne

Come avevo anticipato il 19 maggio u.s. in occasione della celebrazione del 65esimo anniversario della fondazione dell'Associazione e ribadito nel numero di **In...Forma!** di fine novembre, entro la fine del corrente mese, saremo chiamati, mediante votazione a rinnovare il Consiglio Direttivo.

Lo potremo fare sino al 2 aprile:

- di persona presso la sede dell'Associazione ogni martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00;
- per posta, utilizzando l'allegata scheda che riporta i nominativi di coloro che hanno offerto la propria disponibilità a candidarsi per la carica di consigliere o di revisore dei conti.

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 19 dicembre u.s. ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, ha proceduto alla nomina del Comitato Elettorale composto da Aldo Lanteri con funzioni di presidente, Enza Gioenco, Antonina Neri e Angela Peisino che provvederà, salvo imprevisti il 7 o l'8 di aprile, alle operazioni di scrutinio, alla proclamazione degli eletti e alla convocazione del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà procedere alla elezione del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere economico di cui sarà data notizia nel prossimo numero di **In...Forma!**

Come in precedenza reso noto molti degli attuali componenti il Consiglio Direttivo hanno da tempo deciso, per ragioni diverse, di non ricandidarsi per cui nell'allegata scheda troverete molti nuovi nominativi. Pertanto, ritenendo di fare cosa utile nell'elenco che segue viene indicato a fianco dei **neo candidati** l'ultimo servizio in cui hanno prestato o, stanno ancora prestando, la loro attività lavorativa.

<b>Tuttora in servizio:</b>	<b>Canelli Michela</b>	<b>Divisione Servizi Educativi</b>
	<b>Di Benedetto Anna</b>	<b>Divisione Ambiente</b>
	<b>Giorza Guido</b>	<b>Divisione Infrastrutture e mobilità</b>
	<b>Strippoli Aldo</b>	<b>Divisione Ambiente</b>
<b>In quiescenza:</b>	<b>Bardino Francesco</b>	<b>Polizia municipale</b>
	<b>Caramelli Laura</b>	<b>Divisione Infrastrutture e mobilità</b>
	<b>Cerullo Giovanna</b>	<b>Divisione Servizi Educativi</b>
	<b>Florio Maurizio</b>	<b>Divisione Commercio e lavoro</b>
	<b>Mina Lucia</b>	<b>Segreteria Consiglio Comunale</b>
	<b>Soncin Loretta</b>	<b>Divisione Servizi educativi</b>

---

Desidero accomiarmi rinnovando i miei più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in questi anni mi sono stati vicini condividendo un'esperienza molto gratificante che ha caratterizzato un lungo periodo della mia vita. Mi permetto infine di suggerire al mio successore ed ai componenti del nuovo Consiglio Direttivo di operare soprattutto con pazienza e prudenza, facendo mie le espressioni utilizzate dal Presidente nazionale dell'ANLA, senatore Edoardo Patriarca, nell'editoriale inserito nel n° 12 di Esperienza "Penso, ad esempio, a due virtù oggi poco praticate: pazienza e prudenza virtù spesso battezzate come "anziane" e poco coraggiose. Ma noi sappiamo dalla nostra esperienza di vita, che sono quelle che aiutano a scoprire il ritmo di una vita che si vorrebbe intensa, impegnata e responsabile. Le si maturano con il tempo, non si possono insegnare, hanno bisogno del colloquio costante tra le generazioni, hanno bisogno di maestri, di testimoni, di esperienze da narrare".

Ai soci e ai simpatizzanti tutti, in particolare a quanti di essi hanno avuto la benevolenza di leggermi, un affettuoso saluto.

**N.B** I simpatizzanti non troveranno in allegato la scheda elettorale in quanto, per Statuto, non hanno diritto al voto.

***Vittorio Ferrando***

## Notizie ANLA

Venerdì 24 Gennaio u.s. il neo Presidente Regionale dell'ANLA Dott. Davide Montruchio ha convocato nella nuova sede di Via Frejus 1 i rappresentanti delle associazioni, operanti in ambito regionale, iscritte all'ANLA.

Alquanto ridotta la partecipazione (una decina in tutto) e poco rassicuranti le notizie ricevute sullo stato di salute dell' ANLA nazionale che ha registrato un forte calo degli iscritti passando dagli 86.000 circa del 2010 ai 30.000 del 2019.

Operativamente il neo Presidente ha proposto alcuni incontri – convegni a tema impegnandosi altresì ad integrare i servizi e le convenzioni in atto.

## **Assemblea annuale dei soci**

**Sabato 23 Maggio 2020  
Poirino Hotel Brindor**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Ordinaria dei soci è convocata in 1<sup>a</sup> convocazione alle ore 9,30 e in 2<sup>a</sup> convocazione alle ore 11.00 (in questo caso l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti in regola con la quota 2020).

### **Ordine del giorno:**

1. Apertura della seduta
2. Nomina del Presidente dell'Assemblea
3. **Presentazione nuovo Direttivo**
4. Approvazione del rendiconto economico e finanziario con allegate le relazioni dei revisori dei Conti, del Tesoriere Economico, delle varie Commissioni e del Presidente dell'Associazione.
5. Varie ed eventuali

Al termine dell'Assemblea sarà servito il pranzo **tutto a base di asparagi** proposto dal famoso Andrea, re degli asparagi.

Il **programma**, per coloro che intendono usufruire del servizio riservato di pullman è il seguente:

- **ore 9.30:** ritrovo in C.so Inghilterra all'altezza del capolinea del bus 60 e partenza per Poirino
- **ore 11.00:** apertura lavori assembleari presso l'**hotel Brindor**;
- **ore 12.30:** pranzo.  
Nel pomeriggio trasferimento a Chieri per la visita con guida della storica città.
- **ore 19.00:** circa rientro a Torino nello stesso luogo della partenza.

### **Quote individuali**

- **Soci e familiari conviventi: € 45,00 (€ 35,00** per coloro che non intendono usufruire del servizio di pullman)
- **Simpatizzanti ed amici: € 60,00 (€ 50,00** per coloro che non intendono usufruire del servizio di pullman)

Le prenotazioni si riceveranno presso la segreteria dell'Associazione il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 entro e non oltre il **7 maggio p.v.**

## *Congratulazioni Angela*

**M**ercoledì 11 dicembre nella Sala "Rossa" di Palazzo Civico, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale dott. Francesco Siraci, si è svolta la diciottesima edizione della cerimonia "In Silenzio per gli Altri" per festeggiare e offrire un simbolico riconoscimento ad un gruppo di anziani che si sono distinti in attività di volontariato.

Il premio è stato istituito nel 2002 su proposta alla Città di Torino da parte del Consiglio dei Seniores per portare all'attenzione della nostra comunità cittadina alcuni rappresentanti della terza età che hanno dedicato particolare impegno a beneficio del prossimo.

Tra i premiati la nostra consigliera Angela Peisino che, in accordo con il Vice Presidente Antonio Nacca, è stata segnalata al Consiglio dei Seniores.

Riportiamo la parte conclusiva della motivazione: "Da lungo tempo dedica molte ore delle sue laboriose giornate a una persona anziana, ormai ultranovantenne, rinunciando spesso anche alle proprie vacanze per non lasciarla sola.

Segue inoltre, come una vera mamma, un ragazzo provato dal suicidio della madre, offrendogli ogni giorno affetto e attenzioni concrete, affinché né a lui né alla sua famiglia manchino un piatto di minestra e un sorriso di speranza. Il tutto nel silenzio più assoluto ed esclusivamente con le proprie forze, materiali e morali."

**Vittorio Ferrando**





## **Francesco Faà di Bruno**

**V**issuto in un secolo di santi, qual fu l'Ottocento piemontese, Francesco Faà di Bruno, beatificato da papa Giovanni Paolo II il 25 settembre 1988, è personaggio rimasto a lungo nell'ombra. Sulla sua figura negli ultimi anni si è finalmente concentrata l'attenzione di vari studiosi, ma a far luce a tutto tondo sulla sua personalità poliedrica è ora il suo grande *Epistolario* ove egli, in prima persona, ovvero senza l'intermediazione altrui, attraverso la scrittura rivela se stesso.

Uscito per i tipi de L'Artistica Savigliano nel novembre 2019 in due corposi volumi, l'*Epistolario* di Francesco Faà di Bruno è curato con amorevole attenzione da suor Carla Gallinaro, dell'ordine delle Suore Minime di N.S. del Suffragio. Comprende 880 lettere, più altre 100 di corrispondenti che a vario titolo furono in contatto con l'epistolografo: militare, cartografo, professore, scienziato, astronomo, architetto, scrittore, musicista, fondatore di case per bisognosi e di ordini religiosi, e infine sacerdote.

Nato ad Alessandria da famiglia nobile il 29 marzo 1825, ultimo di dodici figli, Francesco trascorre l'infanzia nel castello avito. Dal 1836 al giugno 1840 compie i suoi studi nel Collegio San Giorgio di Novi Ligure, per poi entrare il 15 ottobre nella R. Accademia Militare di Torino. Il 18 agosto è nominato luogotenente nel R. Corpo di

Stato Maggiore, specializzandosi in topografia. Nel febbraio 1847, a 22 anni, partecipa al ballo della contessina Solaro, da molti corteggiata per la sua ricca dote, ma scrive *"Per me aspiro solo alla scienza"*. Nel 1848 prende parte alla 1° Guerra d'Indipendenza e prepara la carta topografica denominata la "Gran Carta del Mincio" in 10 tavole, che sarà molto utile nella 2° Guerra d'Indipendenza.

Interessantissime le sue lettere dal fronte. Il 18 aprile 1848 da Cavriana scrive: *"Vengo a fare la mia Comunione Pasquale nella Parrocchia di cotesto paese"*, ma *"gli allarmi, i tamburi, le palle, e molto più per la pochezza del cuor mio, la preghiera è languida, se non morente"*. La guerra continua e Francesco ne critica la conduzione: *"Noi tutti siamo malcontenti dei capi supremi, tutti desideriamo un buon Generale in capo"*. Il 31 maggio 1848 da Valeggio assiste alla morte di Augusto di Cavour, nipote amatissimo del conte Camillo. Dispensato dal servizio aspira al posto di precettore di matematica dei reali principi. Nel 1850 seguendo il suo cuore, aderisce alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. Due anni dopo cura l'altimetria geodetica della Liguria per lo Stato Maggiore. Conseguisce poi alla Sorbona il dottorato di matematica e viene nominato astronomo aggiunto. Nel 1850 inventa lo scrittoio "Bruno" per i ciechi. Il 3 marzo 1853

---

scrive al fratello Alessandro: *"mi licenzierò dal Corpo fra due settimane, onde darmi interamente a' miei studi prediletti"*.

Nelle elezioni politiche del 1857 è candidato nel Collegio di Alessandria: l'8 novembre presenta il suo programma agli elettori, concludendo: *"A voi la sentenza che la città, la nazione, i posterì ansiosi del loro bene aspettano. Per me, siami favorevole o no, il vostro voto, non amerò meno la patria, né saprò mostrarmi per voi in qualsiasi occasione"*. Non sarà eletto e non si occuperà più di politica.

Sempre fedele all'amore per Dio e attento alle persone emarginate e bisognose, come le "serve", spesso abusate dai padroni, o sbattute sulla strada appena invecchiate, il 2 febbraio 1859 informa la cittadi-

nanza torinese: *"A prevenire un tanto male, rendendo meno difficile lo scampo da pericolo, si è aperta, Via del Borgo di S. Donato, n. 27, una casa destinata ad essere come il tetto paterno di tutte le figlie specialmente fuori di servizio ove possono ricoverarsi a qualunque momento"*: all'Opera darà il nome di Santa Zita. La casa è costosa, allora Francesco, oltre ad attingere dai propri beni, inventa fiere benefiche, chiede sussidi agli amici, invoca

l'aiuto dei familiari. A gennaio 1861 l'Opera Pia S. Zita ha già dato un tetto a più di 300 figlie.

Il 7 maggio Francesco informa il fratello maggiore: *"Ieri la Facoltà mi aggregò Dottore di collegio all'Università"*. Il 26 dicembre alla baronessa Olimpia Savio Rossi che si era interessata per fargli ottenere una cattedra all'Università di Torino, scrive: *"perché ella ha sentito e capito la sofferenza di non poter contribuire al bene pubblico nella misura in cui si potrebbe. Si*

*arriva persino a rimpiangere di saper troppo, quando un cuore che vorrebbe essere generoso è condannato all'inerzia per mancanza di protezione"*. Sempre attento ai bisogni dei più poveri, nel 1862 presenta al Sindaco un "Programma di Asso-



*I due volumi dell'Epistolario*

ciazione alla Fondazione di uno Stabilimento modello di Lavatoi e Bagni pubblici", che viene però ignorato. L'anno dopo fonda l'infermeria di S. Giuseppe per le donne inferme e convalescenti.

Ma non basta! Nel 1862 pensa anche alle donne anziane e invalide creando per loro un pensionato ospizio. Nel 1867 chiede al sindaco Galvagno un aiuto economico per l'erigenda chiesa della Madonna del Suffragio, il cui progetto è affidato a

---



---

Edoardo Arborio Mella, che poi abbandonerà l'impresa. Nell'agosto Francesco spiega a Monsignor Gastaldi l'intitolazione: *"Beatissima Vergine Maria col titolo del Suffragio allo scopo di sollevare le anime del Purgatorio dalle loro pene"*. La Chiesa è compiuta nel 1876 e il 1 luglio

Francesco invita il sindaco Rignon all'inaugurazione della stessa. Il 23 giugno 1879 esclama con orgoglio: *"Moigno e compagni dichiararono la Chiesa una merveille du monde"*. Discorso a parte sono i lavori dell'ardito campanile, progettato direttamente da Faà di Bruno. Il 2 luglio 1878 chiede al sindaco Ferraris un finanziamento per un orologio da collocare a 50 metri dal suolo, che domini: *"tutta la città, come d'incontestabile utilità ad una popolazione di circa 80.000 anime*

*che giace all'intorno dal centro di Torino fin oltre la barriera"*. Nel 1881 invita Monsignor Gastaldi a visitare il campanile terminato non senza preoccupazione da parte dell'amministrazione comunale, cosicché nel 1884, il 14 luglio, da Bene-

vello d'Alba, al sindaco Bertone di Sambuy, che lo avverte di mettersi a disposizione di una Commissione nominata per: *"acquetare le voci che corrono a carico del campanile"*, scrive quasi piccato: *"Non posso tacere a V.S.Ill.ma che questa sarebbe già la seconda visita municipale."*

*Poiché, come potrà ricordare forse il cav. Gobetti Capo ufficio edilizia in allora, verso il 1877-78 vennero ingegneri municipali e nulla avendo trovato da ridire, non se ne parlò più.*

*Ma – osserva amaramente – appare dalla storia che la sorte ordinaria dei lavori che escono alquanto dal comune sia quello di destar l'apprensione nei coetani"*. Eppure l'alto ed esile campanile di via San Donato resistette nel 1953 all'u-



*L'ardito campanile progettato da Faà di Bruno*

ragano che colpì Torino, provocando la caduta della sommità della Mole Antonelliana.

La ferma volontà di Faà di Bruno di farsi sacerdote alle soglie dei 50 anni, suscita l'opposizione durissima del-

---

l'Arcivescovo Gastaldi. Anche in questo caso Francesco si aggrappa agli amici del clero suoi estimatori. Il 26 agosto 1876 da Roma, informa il teologo Giacomo Margotti: *"Ebbi però l'alta fortuna di essere ricevuto quasi in udienza privata da Sua Santità"* e gli comunica: *"alla sera scelse egli stesso un calice e lo diede a Mgr. Macchi; all'indomani era già in mia camera"*; ma con umiltà e saggezza aggiunge: *"Guardi che in niun modo voglio sia pronunciato il mio nome, desterei gelosia ed altri mali ancora"*.

Il 2 settembre sempre da Roma, a Giovanna Gonella la sua "superiora", scrive con gioia che il Santo Padre, cui aveva restituito il calice onde lo usasse egli stesso per una Messa, aveva risposto: *"no: [Francesco]*

*si deve far prete; ditegli piuttosto che con questo dica la sua prima messa"*.

Il 22 settembre comunica pieno di gioia all'amico sostenitore e confidente Don Bosco: *"La sua profezia si avverò. Ella mi scrisse or ora queste belle parole preghiamo, facciamo, e Dio guiderà le*

*cose al punto desiderato lunedì p.p. il Papa prese su di sé la cosa"*.

Il 22 ottobre, finalmente, grazie a un "Breve" di Pio IX, Francesco viene ordinato sacerdote.

Il 23 maggio 1877 sente il dovere di scrivere all'Arcivescovo Gastaldi: *"Le chiedo ora umilmente scusa di quanto possa aver addolorato il cuore d'un Pastore"*.

La frenetica, lucida attività mirata al bene non cessa; sempre dinamico, Francesco segue con attenzione i suoi Istituti e programma corsi per esercizi spirituali. Il 27 marzo 1888 due mesi dopo Don Bosco, muore.

La sua ultima lettera è del 22 marzo 1888 ed è diretta a suor Beatrice di Be-nevello; ed è quasi un testamento spirituale: *"Pregate tuttora, e credetemi sempre"*.

Le spoglie del Beato Francesco Faà di Bruno, grande interprete dei bisogni spirituali, materiali e intellettuali del lungo Ottocento, riposano nella Chiesa della Nostra Signora del Suffragio in via S. Donato 33 a Torino.

**Antonio Nacca**



*Tomba del Beato*

---

## SE

**Se** saprai mantenere la calma quando tutti intorno a te la perdono,  
e te ne fanno colpa.

**Se** saprai avere fiducia in te stesso quando tutti ne dubitano,  
tenendo però considerazione anche del loro dubbio.

**Se** saprai aspettare senza stancarti di aspettare,  
o essendo calunniato, non rispondere con calunnia,  
o essendo odiato, non dare spazio all'odio,  
senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo saggio;

**Se** saprai sognare, senza fare del sogno il tuo padrone;

**Se** saprai pensare, senza fare del pensiero il tuo scopo,

**Se** saprai confrontarti con Trionfo e Rovina

e trattare allo stesso modo questi due impostori.

**Se** riuscirai a sopportare di sentire le verità che hai detto  
distorte dai furfanti per abbindolare gli sciocchi,

o a guardare le cose per le quali hai dato la vita, distrutte,  
e piegarti a ricostruirle con i tuoi logori arnesi.

**Se** saprai fare un solo mucchio di tutte le tue fortune  
e rischiarlo in un unico lancio a testa e croce,  
e perdere, e ricominciare di nuovo dal principio  
senza mai far parola della tua perdita.

**Se** saprai serrare il tuo cuore, tendini e nervi  
nel servire il tuo scopo quando sono da tempo sfiniti,  
e a tenere duro quando in te non c'è più nulla

**Se** non la Volontà che dice loro: "Tenete duro!"

**Se** saprai parlare alle folle senza perdere la tua virtù,  
o passeggiare con i Re, rimanendo te stesso,

**Se** né i nemici né gli amici più cari potranno ferirti,

**Se** per te ogni persona conterà, ma nessuno troppo.

**Se** saprai riempire ogni inesorabile minuto  
dando valore ad ognuno dei sessanta secondi,  
tua sarà la Terra e tutto ciò che è in essa,

e - quel che più conta - sarai un Uomo, figlio mio!

*Rudyard Kipling  
Lettera al Figlio*

*Lo sapevi che...*

**FIMMG**  
Federazione Italiana Medici Geriatrici

**SIMP e SV**  
Società Italiana di Medicina Preventiva e Sanitaria

**RESPONSIBLE DRINKING**

**BIRRA**  
330 ml - 5°

**VINO**  
125 ml - 12°

**APERITIVO ALCOLICO**  
80 ml - 16°

**SUPER ALCOLICO**  
40 ml - 40°

**UNITÀ ALCOLICA**  
circa 12 grammi di alcol

**1 bicchiere = 1 unità = 12 grammi di alcol**

**1 GRAMMO DI ALCOL = 7 CALORIE**

**1 SUPER ALCOLICO**  
40 ml - 40°  
circa 82 calorie

**APERITIVO ALCOLICO**  
80 ml - 16°  
circa 115 calorie

**VINO**  
125 ml - 12°  
circa 85 calorie

**BIRRA**  
330 ml - 5°  
circa 116 calorie

Realizzato sulla base delle informazioni tecnico-scientifiche fornite da NFI - Nutrition Foundation of Italy



**Ricordati di considerare le calorie  
che assumi con le bevande**

-  = circa 82 CALORIE  
1 SUPER ALCOLICO  
40 ml - 37°
-  = circa 115 CALORIE  
1 APERITIVO ALCOLICO  
80 ml - 18°
-  = circa 85 CALORIE  
1 BICCHIERE DI VINO  
125 ml - 12°
-  = circa 116 CALORIE  
1 BIRRA  
330 ml - 5°
-  = circa 129 CALORIE  
1 Bevanda Cassata tipo  
cola da 330 ml
-  = circa 113 CALORIE  
1 Energy Drink da 250 ml

**1 LATTINA DI BIRRA**

 +  = circa 654 CALORIE  
330 ml a 5° (circa 116 calorie) + 200 gr di pizza margherita (circa 540 calorie)

**1 BICCHIERE DI VINO**

 +  = circa 497 CALORIE  
125 ml a 12° (circa 85 calorie) + 80 gr di pasta al pomodoro e basilico (circa 412 calorie)

**1 APERITIVO ALCOLICO**

 +  = circa 280 CALORIE  
80 ml a 18° (circa 115 calorie) + 30 gr di arachidi (circa 165 calorie)

**1 SUPER ALCOLICO**

 +  = circa 182 CALORIE  
40 ml a 40° (circa 82 calorie) + 20 gr cioccolato fondente (circa 100 calorie)

Realizzato sulla base delle informazioni tecnico-scientifiche fornite da NFI - Nutrition Foundation of Italy

---

## *Anniversari*

Il Consiglio Direttivo porge le più vive felicitazioni a:

*Muriglio Carmela e Damian A gostino*

che il 20 ottobre 2019 hanno festeggiato 66 anni di matrimonio.

*Capozzi Maria Giuseppina e Mosca Mario*

che il 29 aprile 2020 festeggeranno 55 anni di matrimonio.

---

### **Il Colore degli Anniversari**

Rosa		1 Anno, Nozze di Cotone
Fuxia		5 Anni, Nozze di Seta
Giallo		10 Anni, Nozze di Stagno
Beige		15 Anni, Nozze di Porcellana
Luce		20 Anni, Nozze di Cristallo
Argento		25 Anni, Nozze di Argento
Verde mare		30 Anni, Nozze di Perla
Blue		35 Anni, Nozze di Zaffiro
Verde scuro		40 Anni, Nozze di Smeraldo
Rosso		45 Anni, Nozze di Rubino
Oro		50 Anni, Nozze d'Oro
Avorio		55 Anni, Nozze d'Avorio
Bianco		60 Anni, Nozze di Diamante



## I cambiamenti climatici e il giardino

### Introduzione

I cambiamenti climatici sul nostro pianeta, accelerati dalle attività umane e dall'inquinamento indotto, sono di anno in anno sempre più evidenti e i loro impatti stanno aumentando velocemente in tutto il mondo, tanto da rendere necessarie ed improcrastinabili le iniziative volte a contrastarli a tutti i livelli.

Gli scienziati del *National Climate Assessment* degli Stati Uniti d'America affermano che tali cambiamenti, che stanno interessando l'intero globo terrestre, stanno ormai da parecchio tempo profondamente modificando non solo l'ambiente che ci circonda, ma anche la vita e i com-

portamenti delle persone, con più forza e velocità di quanto ricercatori ed esperti potessero prevedere.

Cambiamenti che sono sotto gli occhi di tutti: eventi estremi quali grandi siccità e grandi piogge, innalzamento del livello del mare, aumenti delle temperature e della frequenza ed intensità della piovosità, scioglimento dei ghiacci marini ai Poli e dei ghiacciai montani, allungamento della stagione di crescita delle colture.

Il tutto provocato da un generale e, a quanto pare, inesorabile riscaldamento globale, con conseguenze preoccupanti per tutto l'intero ecosistema terrestre.



Gli impatti dei cambiamenti climatici



Gli effetti dei parametri climatici sulla Terra

Un argomento di importanza tale che negli ultimi anni sta tenendo banco a tutti i livelli, nel tentativo di informare ma anche di indurre un cambiamento dei comportamenti che agiscono negativamente sull'ambiente e sulle diverse forme di vita.

Gli studi sul cambiamento del clima stanno, peraltro, mettendo in evidenza come esista una forte correlazione tra il clima stesso e la salute dell'uomo e come gli effetti del cambiamento possano diventare sempre più evidenti e dannosi in futuro.

L'aumento di temperatura che si sta verificando sin dalla metà dell'Ottocento (con una evidente accelerazione negli ultimi anni), gli inverni più miti, le estati più calde, ecc. stanno comportando notevoli problemi, non solo sulla salute umana, ma anche sull'economia e sulla politica dei vari Paesi.

La Natura tenta di reagire per cercare di porre rimedio ai danni provocati dall'Uomo, ma ha bisogno del sostegno di interventi di tutela decisi e determinati nei confronti del-

l'Ambiente e di corretti comportamenti eco-sostenibili da parte di tutti, che indirizzino verso consumi sostenibili e giuste pratiche.

Per valutare la qualità di un'azione, di un acquisto o di un prodotto, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e delle specie che lo abitano devono essere considerati un punto fermo anche nella vita di tutti i giorni.



L'inquinamento generato dalle attività industriali, dagli scarichi dei veicoli e dagli impianti di riscaldamento è causa degli attuali preoccupanti cambiamenti climatici.

---

Per ottenere buoni risultati è però indispensabile che in tutto il mondo si adottino valide misure per salvaguardare la salute pubblica, per esempio promuovendo la nascita di aree verdi di piccola e grande estensione nelle città ed attorno ad esse, incentivando l'utilizzo di biciclette e mezzi pubblici, promuovendo le passeggiate a piedi, incoraggiando un consumo oculato delle risorse idriche e delle fonti energetiche.

### ***I cambiamenti climatici, l'agricoltura e il giardinaggio***

Tra le varie attività umane che possono essere influenzate dai cambiamenti climatici sicuramente l'agricoltura ed il giardinaggio sono tra le più sensibili.

Queste attività, infatti, per la loro natura intrinseca risentono fortemente delle anomalie climatiche e dei repentini mutamenti delle variabili ambientali. E normalmente non si tratta di effetti positivi.

Le coltivazioni, in particolare, risentono dai repentini sbalzi di temperatura, del freddo o del caldo improvviso, dei lunghi periodi di siccità.



Le operazioni di disboscamento selvaggio possono contribuire ad accentuare gli effetti dei cambiamenti climatici. Nella foto, disboscamenti in Amazzonia, il 'polmone verde' della Terra.

In Italia, nell'ultimo decennio, si sta evidenziando una tendenza climatica per cui quasi ogni anno l'inverno dura meno, è più caldo e si presenta più instabile, condizione che porta a conseguenze negative sotto diversi punti di vista, soprattutto per l'andamento delle coltivazioni autunno-vernine in campo (grano, orzo, segale, ecc.) ma anche per la capacità del terreno di autorigenerarsi quando non è soggetto a coltura.

In base a recenti calcoli in Italia le bizzarrie del clima, tra siccità e alluvioni, hanno provocato, nel corso di un decennio, danni ingenti alla produzione agricola, alle strutture e alle infrastrutture, per una somma che supera i 14 miliardi di euro!

Di questi 14 miliardi il 35% è riconducibile ad allagamenti, perdite di produzione e costi per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate o rese inservibili, il resto è dovuto all'inquinamento, agli eccessi termici ed alla siccità ricorrente.

E anche nei giardini si è assistito a cambiamenti evidenti, con la necessità di ricorrere a mezzi straordinari per ovviare alle carenze di pioggia durante i mesi estivi e invernali, all'eccesso di caldo durante il periodo estivo e alle tempeste devastanti ormai molto frequenti.

La siccità, in particolare, rappresenta l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura italiana degli ultimi dieci anni, con quattro annate particolarmente preoccupanti, come quelle del 2003, del 2012, del 2015 e del 2019.

Un fenomeno che, paradossalmente, ha investito più il nord e il centro dell'Italia che il sud, arrecando danni fortissimi.

Le conseguenze negative dei cambiamenti climatici vanno, purtroppo, ben oltre il singolo evento meteorico se pur estremo, visto che ancora più gravi sono le con-



Il problema della siccità indotta dai cambiamenti climatici

sequenze a carico dell'equilibrio biologico dell'intero agroecosistema.

Ne è un esempio la comparsa di numerose specie patogene e parassiti sino a poco tempo fa non presenti in Italia, provenienti da Paesi lontani: la dannosissima Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), la *Drosophila suzukii*, il preoccupante batterio *Xylella fastidiosa*, ad esempio, sono organismi estranei al nostro ambiente, colonizzatori di un territorio diverso dalla loro area di origine, che non avendo predatori specifici e trovando condizioni ambientali favorevoli hanno potuto proliferare adattandosi perfettamente al nuovo habitat.

Nei casi più gravi sono addirittura in grado di alterare completamente l'equilibrio del sistema ambientale prendendo il sopravvento sulle specie autoctone.

Classico esempio è quanto è successo qualche tempo fa agli ulivi del Salento, attaccati dalla *Xylella*, evento che ha provocato conseguenze disastrose e di considerevole impatto ambientale ed economico in un ampio territorio, con la perdita di diverse migliaia di piante ed il rischio concreto di perdere per sempre l'unicità del paesaggio pugliese.

Quella dei cambiamenti climatici è una sfida che riguarda tutti, in primo luogo gli agricoltori, la cui attività sta alla base della nostra stessa sopravvivenza.

Una sfida che però può essere vinta solo se ognuno di noi contribuisce con i propri comportamenti ad affermare un diverso modello di sviluppo più consapevole e responsabile.

L'obiettivo comune dev'essere uno stile di vita più sostenibile e più attento ad una gestione oculata delle risorse naturali, evitando inutili sprechi.

Esistono chiare prove scientifiche che alte concentrazioni di gas serra nell'atmosfera, dovute alle attività umane, stanno intensificando il naturale, "effetto serra", incrementando così la temperatura del pianeta.

È evidente come la variabilità climatica che si constata anno dopo anno costituisca una delle principali cause della variabilità nella produzione agricola e dei rischi connessi alla coltivazione. Il comparto agricolo è quindi in prima linea nella battaglia contro l'impatto dei cambiamenti climatici.



Gli attacchi del batterio *Xylella fastidiosa* hanno provocato ingenti danni agli ulivi del Salento ed alla produzione di olio d'oliva.



---

Gli esperti sostengono che livelli di riscaldamento globale anche bassi, se non si correrà in qualche modo ai ripari, saranno in grado di ridurre anno dopo anno la produzione agricola e scateneranno una maggiore variabilità della produzione.

### *I pericoli per la biodiversità*

La biodiversità dei paesi mediterranei è particolarmente alta e l'Italia è uno dei paesi presenti nella lista degli 'hotspot' mondiali in quanto ospita un numero molto elevato di specie animali e vegetali uniche in Europa e nel mondo.

L'Uomo ha sempre interagito con l'ambiente che lo circonda: attraverso le proprie attività ha modificato e adattato alle proprie esigenze l'ambiente naturale, continuando al contempo a usufruire dei servizi forniti.

Dalla seconda metà del Settecento, ha però preso il sopravvento sull'ambiente e, nel corso dell'ultimo secolo, ha determinato modifiche alla struttura degli ecosistemi molto più rapide e determinanti che nel passato.

Secondo il *Global Environment Outlook*, il pianeta sta vivendo la sesta grande estinzione che, a differenza delle precedenti cinque (avvenute da quando, 3,8 miliardi di anni fa, la biodiversità ha iniziato a evolversi), non è dovuta a cambiamenti globali naturali, ma piuttosto all'attività antropica ed ai suoi effetti indotti.

Si è immesso nell'atmosfera una quantità di gas serra tale, principalmente anidride carbonica (o biossido di carbonio, CO<sub>2</sub>), che, nel tempo, si è verificata una evidente alterazione del sistema climatico terrestre.

In effetti, se si valutano quantitativamente le cause più importanti di perdita di biodiversità, risulta come l'aumento della concentrazione di anidride carbonica

(CO<sub>2</sub>) e i conseguenti cambiamenti climatici siano la causa principale.

### *I cambiamenti climatici e le azioni possibili per contrastarli*

Alcune città pioniere hanno, da anni, intrapreso azioni che prevedono la pianificazione, la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi per aumentare la 'resilienza' della comunità per affrontare e mitigare gli impatti del cambiamento climatico.

In questo caso, con il termine '**resilienza**' ci si riferisce al tentativo di sostenere, affrontare, gestire e recuperare rapidamente le condizioni di disagio determinate dai cambiamenti climatici, trovando le opportune soluzioni.

Argomenti come la rigenerazione urbana, tramite la de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate, la diffusione delle coperture verdi (tetti verdi, giardini pensili), la forestazione urbana (messa a dimora di boschi di piante prevalentemente autoctone) e l'oculata conservazione dell'acqua dovrebbero essere familiari e dovrebbero essere sempre considerate come strategie utili per migliorare la sostenibilità e la qualità della vita.



Le operazioni di riforestazione sono indispensabili per contrastare gli effetti nocivi dei cambiamenti climatici.

---

Queste soluzioni possono aiutare a migliorare la capacità di adattamento al cambiamento attraverso la pianificazione e la progettazione oppure a ridurre le vulnerabilità legate al clima, anche se l'incertezza legata al calcolo dei costi e dei benefici economici e sociali, insieme alla scarsa conoscenza di questi ultimi, si sta dimostrando una barriera all'azione da parte di molti governi locali.

Eppure è ormai acclarato che, a causa dei cambiamenti del clima, le regioni urbane si troveranno, con ragionevole certezza, a gestire estremi climatici sia in termini di temperature sia di precipitazioni, con un aumento della frequenza degli eventi intensi e, forse, nel caso delle città costiere, di un innalzamento del livello del mare.

L'approccio "verde" prevede spesso modifiche alle infrastrutture tradizionali, come, ad esempio, la costruzione di strutture come cisterne e vasche d'accumulo per lo stoccaggio delle acque piovane da utilizzare nei periodi di emergenza.

Questo tipo di approccio è un'opzione irrinunciabile in una città moderna che si trasforma e si adatta ai tempi che cambiano, con nuove opzioni basate sulla tecnologia che si prefiggono di coniugare sostenibilità, sicurezza e qualità della vita, con scelte energetiche, edilizie e urbanistiche "smart", cioè 'intelligenti', nonché usando il meglio delle ultime tecnologie ed esaltando i benefici legati alla presenza di aree naturali e seminaturali pianificate a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi legati all'ecosistema.

Nel pensiero recente, le infrastrutture e le tecnologie "verdi" sono state individua-

te come "buone pratiche" a livello locale, anche e, talvolta, soprattutto, in combinazione con le tradizionali infrastrutture "grigie" per raggiungere una maggiore sostenibilità e resilienza urbana.

I molteplici approcci legati alle infrastrutture verdi dipendono generalmente dalla loro capacità di moderare l'impatto delle precipitazioni violente e degli estremi termici.

I vantaggi includono una migliore gestione del deflusso delle acque piovane, lo stoccaggio dell'acqua, la prevenzione delle inondazioni, la diminuzione dell'effetto di "isola di calore" tipica delle zone urbane ad alta densità di edificazione.

Esempi di infrastrutture "verdi" possono essere i tetti verdi, le strade permeabili all'acqua piovana, le strade "verdi", la forestazione urbana, l'aumento degli spazi verdi urbani come parchi, giardini e zone umide, ricchi di piante.

Alberi e arbusti che, filtrando l'acqua, possono rallentare il deflusso, migliorare il clima e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

Le infrastrutture verdi urbane possono quindi contribuire con forza al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione della domanda di energia, all'aumento dello stoccaggio del carbonio, alla creazione di habitat per la fauna selvatica e di spazi ricreativi.

Il loro valore, quindi, dev'essere calcolato attentamente in rapporto al costo delle infrastrutture alternative tradizionali e al valore dei danni evitati.

### *Come essere 'resilienti'*

#### **Coltivare un orto per l'autoproduzione**

Tra le varie azioni utili a contrastare gli effetti dell'inquinamento ed i conseguenti





Coltivare un orto o un frutteto può essere utile per contribuire a lenire gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

cambiamenti climatici una può essere quella di coltivare un orto per produrre ortaggi 'a chilometro zero', che non richiedono il trasporto da luoghi lontani.

Secondo i ricercatori potrebbero essere evitati due chili di emissioni di carbonio per ogni chilo di verdure autoprodotte.

Alcuni studi recenti effettuati in Nord America hanno evidenziato che se venisse fornito un orto produttivo ad ogni famiglia l'impatto positivo sarebbe notevole e sarebbe possibile ridurre le emissioni inquinanti di percentuali pari ad almeno il 10%, avvicinandosi all'obiettivo di riduzione fissato, a livello mondiale, per il 2020.

Il maggior taglio di emissioni sarebbe dovuto non solo all'eliminazione dei trasporti, ma anche alla diminuzione dei rifiuti destinati alla discarica, attraverso il riutilizzo degli scarti alimentari per produrre compost da utilizzare come fertilizzante nell'orto o nel giardino.

#### **Ridurre i consumi idrici in giardino**

Per evitare di utilizzare grandi quantità d'acqua in giardino o sul balcone, è possibile utilizzare substrati in grado di trattene-

re l'umidità, ricchi di perlite, materiale igroscopico, oppure scegliere piante che abbiano bisogno di poca acqua e che si adattino a vivere bene in ambienti aridi.

Oltre a tagliare i costi della bolletta dell'acqua, optare per delle piante a basso consumo idrico permetterà di avere un giardino curato anche in estate, quando ci si assenta per qualche giorno per andare in vacanza e quando le temperature si fanno particolarmente roventi.

Ecco alcune specie che non necessitano di irrigazioni frequenti:

- **Calendula (*Calendula officinalis*)**

Questa pianta annuale, appartenente alla famiglia delle Asteraceae, è il fiore estivo per eccellenza. Nella stagione più calda fiorisce mediamente una volta al mese. I fiori, molto grandi, danno un tocco di colore al giardino.

Le tonalità variano da un giallo chiaro e luminoso a un arancione più scuro e intenso. La calendula tollera bene sia il caldo che la mancanza di acqua e ama l'esposizione al sole completa o parziale. La fioritura prosegue da inizio luglio fino ai primi freddi.



Tra le piante resistenti alla siccità, la Calendula (*Calendula officinalis*).

---

- **Papavero orientale (*Papaver orientale*)**

Questa pianta perenne tollera bene i periodi di siccità. Nei periodi molto caldi le foglie secche cadono dando alla pianta l'opportunità di utilizzare le risorse idriche e gli altri elementi nutritivi a disposizione per rigenerarsi. Il papavero raggiunge un'altezza variabile da 30 a 120 centimetri. Per favorire la crescita ottimale della pianta è bene posizionarla in un'area del giardino che goda di una buona esposizione al sole. In alternativa è possibile metterla a dimora in aree leggermente ombreggiate. I fiori del papavero orientale presentano diversi colori in base alla varietà scelta: dal bianco al rosa fino al marrone scuro. La fioritura avviene da giugno a luglio.

- **Echinacea (*Echinacea purpurea*)**

Appartenente alla famiglia delle Asteraceae, questa pianta si adatta bene ai terreni secchi e resiste alle alte temperature anche in assenza di irrigazioni frequenti. La pianta va posizionata nelle aree più secche e soleggiate del giardino, ma cresce bene anche nelle aiuole all'ombra. L'*Echinacea purpurea*, che fiorisce da luglio a settembre, oltre a essere annoverata tra le piante che consumano meno



Echinacea (*Echinacea purpurea*)

acqua, è anche nota per le sue proprietà terapeutiche. I suoi principi medicinali sono impiegati in campo farmaceutico per rafforzare il sistema immunitario.

- **Lillà (*Syringa vulgaris*)**

Questo arbusto deciduo, appartenente alla famiglia delle Oleacee, spesso viene scambiato per un albero per via della sua altezza che può arrivare a sfiorare i 6-7 metri. Facile da coltivare, il lillà richiede poca acqua anche perché ha un apparato radicale sviluppato in grado di cercare l'umidità nel terreno. Produce pannocchie di fiori di colore variabile dal bianco al viola scuro gradevolmente profumati.



Lillà (*Syringa vulgaris*)

### **Conclusioni**

I cambiamenti climatici e le loro conseguenze rendono necessaria l'adozione di strategie mirate volte a contenerne i danni, a livello planetario ma anche a livello di ogni singolo individuo.

Solo così sarà possibile dimostrarsi 'resilienti', ovvero '*capaci di resistere ai cambiamenti per uscirne migliorati*'.

**Guido Giorza**

---

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Anche quest'anno i soci possono ritirare presso la nostra Segreteria i modelli 730 e "Unico" nonché fruire del servizio di consulenza gratuito tutti i martedì, previa prenotazione telefonica al numero 011/36.06.73

Gli interessati potranno, a loro scelta, usufruire del servizio presso la nostra Segreteria a partire dal 7 aprile 2020 previa prenotazione telefonica o presso lo Studio del dott. Sanua in Via San Marino 133/c.

Si rammenta altresì che sono disponibili per l'elaborazione delle dichiarazioni stesse, a condizioni di particolare favore riservate ai soci ed ai loro parenti, gli Studi Professionali sotto indicati che i soci possono contattare direttamente:

STUDIO Dott. ALFONSO SANUA - Via San Marino, 133/c - Torino - Tel. 011/36.06.73

SERVICE EDP s.a.s. - C.so Galileo Ferraris, 7 - Torino - Tel. 011/562.31.12

## *Oblazioni*

*Si ringraziano i soci che hanno voluto offrire all'Associazione la loro concreta solidarietà.*

AJMAR Giovanni, AMERIO Maria Teresa, CAPOZZI Maria Giuseppina, FERRANDO Vittorio, MASIELLO Eugenio.

## *Viaggi e Gite*

### 16-18 aprile

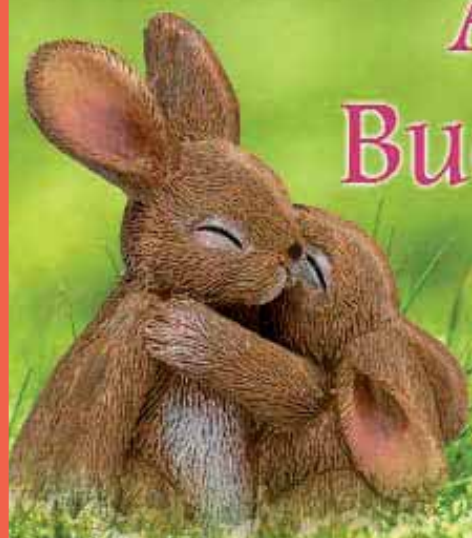
3 giorni sul **lago di Garda**.

### Sabato 9 maggio 2020

**Pallanza** con Villa Taranto

Per l'autunno si rimanda alle determinazioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Auguri di  
Buona Pasqua



A tutti i soci,  
ai simpatizzanti  
e alle loro famiglie